



Denominazione del Corso di Studio: Archeologia
Classe del Corso di Studio: LM2 - Archeologia
Sede: Dipartimento: Civiltà e forme del sapere
Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof.ssa M. Letizia Gualandi (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del Cds.

Sig.ra Alice Bertini (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

prof. Simonetta Menchelli (vicepresidente del Cds)

prof. Giampaolo Graziadio (docente del Cds)

dr. Lisa Rosselli (docente del Cds e membro della Commissione didattica paritetica del Dipartimento)

dr. Federico Nobili (tecnico amministrativo con funzione di responsabile dell'Unità didattica)

dr. Daniele Cerri (tecnico amministrativo con funzione di responsabile dell'Unità didattica)

dr. Claudia Rizzitelli (rappresentante del mondo del lavoro)

È stata consultata la dr. Anna Anguissola, in qualità di referente del Cds per l'internazionalizzazione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli indicatori riportati nei quadri di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue:

I riunione - 12 settembre 2018, oggetto della discussione: download e presa visione delle linee guida e del materiale istruttorio per la compilazione della *Scheda di Monitoraggio annuale 2018*. Esame dei dati statistici sul Cds forniti dall'Ateneo.

II riunione - 25 settembre 2018, oggetto della discussione: esame dei questionari di valutazione degli studenti. Confronto di opinioni tra i membri del Gruppo di riesame e stesura della prima bozza della *Scheda di Monitoraggio annuale 2018*.

III riunione - 8 ottobre 2018, oggetto della discussione: confronto tra i membri del Gruppo sulla I bozza della *Scheda di Monitoraggio annuale 2018*, approfondimento di alcuni punti e redazione finale della *Scheda di Monitoraggio annuale 2018*, da portare all'approvazione del Consiglio del Cds.

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata nel Consiglio del Corso di Studio in data: **11.10.2018**.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA

DEL CONSIGLIO DI CDS MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA 11.10.2018, ore 9.00

Presenti: Bonamici, Cantini, Collavini, D'Agostino, Fabiani, Gualandi, Menchelli, Parra, Petrinelli Pannocchia, Ribechini, Rosselli, Salvatori, Silvano.

Assenti giustificati: Anguissola, Ascani, Belcari, Campanile, Eidem, Facella, Fornaciari, Raggi, Salmeri, Starnini, Taccola, Taddei, Tommasi.

Presiede la seduta il Presidente del Cds, prof. M. Letizia Gualandi.

Segretario, con funzione verbalizzante, il Vicepresidente del Cds, prof. Simonetta Menchelli

OdG

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Ratifica provvedimenti d'urgenza
4. Riesame ciclico e Scheda di monitoraggio annuale: approvazione
5. Pratiche studenti
6. Varie ed eventuali

...OMISSIS...

4. Riesame ciclico e Scheda di monitoraggio annuale: approvazione.

Il Presidente illustra brevemente i punti che emergono dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e che poi sono riassunti nel Riesame Ciclico del Cds.

Punti di forza del Cds continuano ad essere l'alta qualificazione dei docenti (anche se il rapporto studenti/docenti è molto al di sopra delle medie nazionali e dell'area geografica e quindi necessita di un costante monitoraggio) e l'attrattività del corso, che registra un consistente aumento di studenti provenienti da altri Atenei, in particolare dell'Italia settentrionale. L'offerta didattica è buona grazie all'articolazione del percorso formativo nei tre curricula di *Archeologia Pre-protostorica*, *Archeologia Classica* e *Archeologia Medievale*, come risulta dal giudizio positivo degli studenti nei questionari di valutazione. Osservazioni meno positive riguardano sostanzialmente la logistica, che però non è imputabile ai docenti né al Dipartimento.

Punto di debolezza del Cds è invece l'eccessiva durata del percorso degli studi. I componenti del Consiglio concordano con le azioni da intraprendere per migliorare questa *performance* e cioè: 1. rivedere l'organizzazione dei curricula, 2. rivedere il carico didattico esame per esame, eliminando le eventuali sovrapposizioni di test, 3. introdurre l'obbligo per lo studente di scegliere la disciplina di laurea entro la fine del secondo semestre (maggio) del primo anno di corso, in modo che il docente prescelto possa fare da tutor nell'intero secondo anno, 4. mettere a punto linee guida per l'elaborazione della tesi, a cui va dedicato un tempo massimo di 5-6 mesi di lavoro a tempo pieno, pari all'incirca al 20% della durata normale del Cds (il lavoro di tesi è valutato infatti 24 CFU, pari al 20% dei 120 CFU previsti per il Cds nel suo insieme).

Il Presidente sottolinea inoltre che un punto di debolezza è costituito dai valori insoddisfacenti relativi all'internazionalizzazione, ma questo non corrisponde alla realtà perché molti studenti del Cds fanno attività all'estero (ad esempio periodi di studio finalizzati alla redazione della tesi, esperienze presso importanti missioni archeologiche), non sempre mirate al conseguimento di CFU, unico parametro sul quale viene misurata l'internazionalizzazione.

Il prof. Collavini sottolinea che nei questionari gli studenti chiedono maggiori conoscenze di base, come del resto gli studenti di tutti gli altri Cds del Dipartimento. Il Presidente sottolinea che il Cds è di livello magistrale e dunque finalizzato a formare archeologi con un buon livello di specializzazione e che tale richiesta è in conflitto con quella di ridurre il carico didattico complessivo. Tuttavia dichiara che la richiesta sarà oggetto di attenta valutazione nell'immediato futuro da parte del Gruppo di Riesame del Cds.

Per migliorare i contatti del Cds con il mondo del lavoro, il prof. Cantini propone di costituire un gruppo di *stakeholders* da consultare periodicamente, costituito oltre che da funzionari degli organi di tutela e conservazione dei Beni archeologici (Soprintendenze e Poli Museali), già presenti nel Gruppo di Riesame, anche da esponenti del mondo delle professioni archeologiche (società e studi professionali) e da rappresentanti delle associazioni di categoria (ANA - Associazione Nazionale Archeologi, CIA - Confederazione Nazionale Archeologi), nonché da un docente del Collegio di Dottorato in Scienze dell'Antichità e Archeologia e della Scuola di specializzazione in Beni archeologici.

Con queste integrazioni, il Riesame ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale sono approvati dal Consiglio del Cds all'unanimità.

... OMISSIS...

In mancanza di Varie ed eventuali, il Presidente dichiara concluso il Consiglio del Cds alle 10.40.

BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI (monitoraggio annuale effettuato sulla base dei dati aggiornati al 30.6.2018)

(indicazione: da inserire nel box "Breve commento" del sito ava.miur.it; se possibile utilizzare tra i 3500 e i 7500 caratteri, spazi inclusi)

PUNTI DI FORZA DEL CDS

Immatricolati

Rispetto al 2015 (anno di crisi nelle immatricolazioni), il Cds ha registrato nel 2016 un consistente aumento di immatricolazioni ($iC_{00a} = 43$) che lo ha portato a superare anche il valore del 2014 (38) e che è ampiamente superiore alla media del numero di immatricolati nell'area geografica di riferimento (31,6) e nazionale (26,7). Si conferma pertanto la buona capacità di attrazione del Cds.

Iscritti

Gli iscritti ($iC_{00d} = 153$), anch'essi in aumento rispetto al 2015 e 2016, sono anch'essi ampiamente sopra la media nazionale (83,6 iscritti) e dell'area geografica (97).

L'indicatore relativo alla percentuale di iscritti al I anno laureati in altro Ateneo ($iC_{04} = 41,9\%$) è anch'esso in crescita e si mantiene ampiamente al di sopra della media dell'area geografica (24,6%) e di quella nazionale (26,4%), confermando la buona attrattività del Cds anche in un periodo, come quello attuale, in cui le famiglie fanno fatica a mantenere i figli agli studi in sedi lontane.

Qualità della docenza del CdSM

Il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo ($iC_{05} = 5,2$) rimane stabile rispetto agli anni passati, ma superiore di oltre un punto rispetto al valore nazionale (3,8) e a quello dell'area geografica (3,7). Si tratta pertanto di un aspetto da tenere costantemente sotto controllo.

In lieve calo è la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Cds di cui sono docenti di riferimento ($iC_{08} = 83,3\%$), ma non si discosta di molto dalla media nazionale (90%) e da quella dell'area geografica (86,8%).

Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC_{09}) si mantiene stabilmente a 1,1 (valore di riferimento di 0,8) superiore alla media sia nazionale e dell'area geografica (1,0).

PUNTI DI DEBOLEZZA DEL CDS

Percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso ($iC_{22} = 21,1\%$) che, pur essendo in crescita, rimane comunque al di sotto della media nazionale (30,1%) e dell'area geografica (24,3%). Tuttavia non è questo il dato da prendere in considerazione, giacché gran parte degli studenti si immatricola nei mesi finali dell'anno solare, partendo di fatto con un semestre di ritardo: ad esempio nel 2016-2017, su 38 immatricolati, solo 26 erano già iscritti al 31.10.2016, nel 2015-2016 solo 11 su 34, nel 2014-2015 solo 15 su 24, nel 2013-2014 solo 10 su 36 (fonte: UniPiStat <http://unipistat.unipi.it/index.php>). In conseguenza di ciò, gli studenti riescono a conseguire nel I anno di corso una media di solo 28,7 dei 60 CFU previsti (iC_{13}), un dato sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica (32,6) e nazionale (34,6).

Assai più significativo appare quindi il dato relativo alla percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC_{17}), che sale al 47,1%, rimanendo comunque ampiamente al di sotto della media nazionale (63,5%) e di quella dell'area geografica (58,9%).

La situazione, nota e già evidenziata dal Corso di Studio, continua a richiedere attenzione. In quest'ottica il Cds intende avviare un'analisi accurata dei carichi didattici e della distribuzione degli insegnamenti nei semestri, allo scopo di rendere il percorso degli studenti più organico e dunque più veloce, senza diminuirne la qualità e l'efficacia formativa. A ciò dovrà accompagnarsi un più tempestivo orientamento/avviamento dello studente al lavoro di tesi e un ridimensionamento di tale lavoro, che spesso si configura come una vera e propria monografia. Si tratta di misurare l'efficacia di tali misure negli a.a. a venire.

In lieve calo la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Cds (iC_{10}) che si attesta su una media del 28,7%, comunque superiore a quella nazionale (22,9%) e dell'area geografica (16,4%). A questo dato va aggiunto il numero di studenti che utilizzano il periodo di permanenza all'estero per preparare le tesi di Laurea, senza maturare CFU e che pertanto non sono conteggiati nelle statistiche.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti (iC_{25}), la percentuale di quelli complessivamente soddisfatti del Cds è in netto aumento, passando dall'83,3% del 2015 al 96,8% (= la quasi totalità) del 2017, contro una media nazionale del 90% e dell'area geografica dell'88,4%.

L'inserimento nel mondo del lavoro è lento, ma non inefficace. La percentuale di laureati che lavorano a un anno dal conseguimento del titolo (iC26TER), dopo il picco raggiunto nel 2016 (75%) si riporta su un valore (41,2%) assai simile a quello del 2015 e inferiore alla media nazionale (53,3%) e dell'area geografica (58,3%). Il tasso di occupazione sale però al 77,3% a tre anni dalla laurea (iCo7TER). I laureati trovano impiego prevalentemente nel settore privato, per lo più come lavoratori autonomi (dati Alma Laurea). Con il tempo aumenta anche l'utilità della laurea nell'attività lavorativa svolta: a tre anni dalla laurea, il 50% dei laureati ritiene il titolo fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa e il 16,7% utile.

RIEPILOGO INDICATORI UTILIZZATI

(indicazione: inserire una crocetta per segnalare gli indicatori utilizzati nel commento e il loro utilizzo)

Indicatori utilizzati	Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata
Avvii di carriera al primo anno iCooa	X		
Immatricolati puri	non disponibile		
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM			
Iscritti iCood	X		
Iscritti Regolari ai fini del CSTD			
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto			
GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA	iCo1		
	iCo2		X
	iCo3	non disponibile. Dati UniPIStat	
	iCo4	X	
	iCo5		X
	iCo6		
	iCo6BIS		
	iCo7		
	iCo7TER	X	
	iCo8	X	
	iCo9	X	
	GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	iC10	X
iC11			
iC12			
GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA	iC13		X
	iC14		
	iC15		
	iC15BIS		
	iC16		
	iC16BIS		
iC17			X

Indicatori utilizzati		Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata
	iC18			
	iC19			
	iC20			
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE	iC21			
	iC22			X
	iC23			
	iC24			
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ	iC25	X		
	iC26			
	iC26TER	X		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE	iC27			
	iC28			
	iC29			